

BOLOGNA
27-30-01-2017

ARTEFIERA.



Luigi Boille

BOLOGNA. "Arte Fiera", la consolidata esposizione internazionale di arte italiana moderna e contemporanea, ha inaugurato la sua 41ª edizione.

Fin dal 1974, anno della fondazione, la mostra ha dato prova di una grande capacità analitica, accompagnando artisti e movimenti nell'arte mondiale. Tale ruolo continua ad assolvere aprendosi al contempo alle nuove generazioni e alla sperimentazione.

La nuova mostra, diretta da Angela Vettese, si presenta con le sue diverse sezioni: **Main Section, Solo Show, Nuova Vista, Special Projects** e una sezione di fotografia. **"Arte è natura"**.

"Sono stato un assiduo visitatore di Arte Fiera - ha dichiarato Franco Boni, Presidente di BolognaFiere - e quest'anno, alla mia prima "Arte Fiera", ho potuto toccare con mano la grande energia che questa manifestazione mette in circolo, mobilitando attorno a sé tutta la città e le sue Istituzioni. Sono anche particolarmente felice che la mia "Arte Fiera" coincida con l'insediamento del nuovo Direttore Artistico, Angela Vettese, che ha delineato i confini di un'Arte Fiera fortemente rinnovata.

Layout rinnovato, pertanto, per un evento si sviluppato in due grandi padiglioni del Quartiere fieristico con le proposte di 153 Gallerie espositrici.

"L'analisi attenta e severa degli esperti ha portato alla scelta di una edizione della Fiera più compatta, con un numero minore di partecipanti rispetto al passato nonostante l'aumento delle domande di ammissione. - ha commentato Angela Vettese - "Arte Fiera" intende proporsi come un luogo di esposizione e vendita di arte moderna e contemporanea, esplicitamente mescolate tra loro, e, al contempo, come sede di proposta e di riflessione su temi e linguaggi di stringente attualità".

Le due sezioni, **"Main section"** e **"Solo show"**, sono state realizzate con una selezione che ha impegnato il direttore artistico ed uno specifico Comitato di galleristi, equamente distribuiti per i loro interessi nel moderno e nel contemporaneo, nonché per la provenienza territoriale. Tra questi: Laura Trisorio, Studio Trisorio, Napoli; Marco Niccoli, Galleria Niccoli, Parma; Massimo Di Carlo, Galleria dello Scudo, Verona; Alessandra Bonomo, Galleria Alessandra Bonomo, Roma. A



RAY SMITH

ulteriore garanzia della qualità delle proposte, sono state coinvolte figure estranee al mercato dell'arte: il curatore Roberto Pinto (Docente di Storia dell'Arte Contemporanea, Università di Bologna) e la storica dell'arte Maria Grazia Messina (Docente di Storia dell'Arte Contemporanea, Università di Firenze e Presidente del Comitato Tecnico Consultivo Arte e Architettura contemporanea Periferie Urbane, Ministero dei Beni Culturali e del Turismo).

"Arte Fiera" mercato è stata completata da una piccola sezione di nuove proposte a cura di Simone Frangi, intitolata **"NUEVA VISTA"** (un punto di equilibrio tra discorsività e vendibilità di ricerche artistiche emergenti, dedicata ad artisti meritevoli di una rilettura critica e non necessariamente giovani).

Angela Vettese ha anche curato una sezione di **"FOTOGRAFIA"**: volendo trovare, al di là dell'indipendenza della

Daniel Spoerri



fotografia e dell'arte, uno spazio di condivisione. Sono stati chiamati in causa esperti del settore, autori e studenti, nella considerazione che all'interno all'interno del mondo dell'arte, della fotografia e dell'editoria, persista l'idea che, nella storia più recente, buona parte del dibattito provenga dagli spazi indipendenti e underground.

Per cercare di trasformare il tutto in un prodotto visibile con il quale il pubblico ha potuto interagire, in "Arte Fiera" sono stati proposti quattro momenti:

"Mostra GENDA - THE BODY AS PACKAGING". Un progetto editoriale indipendente e curatoriale, ovvero: una rivista con doppia redazione, in Italia e in Cina, edita da A+Mbookstore e che

raccoglie contributi di artisti cinesi e occidentali nella ricerca di produrre e verificare l'esistenza di un reciproco dialogo.

"PRINTVILLE". Un bookshop, curato da A+Mbookstore con Humboldt Books, per le produzioni contemporanee italiane e straniere più attuali nel mondo dell'arte e della fotografia;

provenienti da editori indipendenti che lavorano in piccoli team e tirature di stampa entro i 500 esemplari. Le postazioni di lettura della "Printville" sono state illuminate da Leucos, l'azienda italiana leader nel settore dell'illuminazione in vetro con uno dei suoi modelli iconici, la lampada Leva disegnata da Massimo Iosa Ghini nel 2012.

"TALKS". Presenti autori, curatori, editori, galleristi e collezionisti interessati alla questione del contemporaneo, mediante collaborazioni, traduzioni e linguaggi della produzione indipendente che hanno trovato spazio all'interno delle istituzioni e del mercato.

"AGENDA INDEPENDENT". La mostra ha raccolto opere di Franco Ariauo, Alessandro Calabrese, Stefano Canto, Feng Chen, Kenta Kobayashi, Giuseppe De Mattia, Pedro Hernandez, Joanna Piotrowska, e Alberto Sinigaglia, con l'intento di mappare esperienze riconosciute come fondamentali all'interno del panorama artistico contemporaneo. La mostra ha voluto porre in risalto l'incontro tra alcune gallerie italiane ed internazionali, acco-



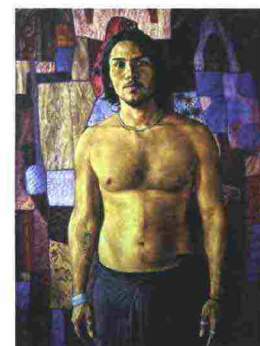
THAYAHT THAYAHT

munate dalla sensibilità ed attenzione nei confronti della fotografia e dei suoi ultimi sviluppi. Hanno concorso, sulla base della qualità della ricerca: Capsule, Colli Independent, G/P Gallery, Madragoa, Materia, Metronom, Pedro Alfacinha e Viasaterna; Ne sono risultate la ricognizione e l'indagine sulle più frequenti contaminazioni tra la fotografia e gli altri linguaggi dell'arte.

Nel 2017 anche **"ART CITY"** ha innovato la propria formula progettuale con la sezione intitolata **"Polis"**, coordinata dalla Istituzione Bologna Musei, con rassegne e interventi di artisti contemporanei. Le iniziative sono state tenute in Fiera e in Città, attivando un dialogo fra le manifestazioni e la città. In Fiera: l'esposizione fotografica **"Genda"**, in collaborazione, con il master in fotografia dell'università IUAV di Venezia; nel Museo Civico Archeologico - Istituzione Bologna Musei la mostra del film di rivisitazione dell'identità nazionale **"Viva l'Italia"**, a cura di Mark Nash; nei musei scientifici della città, al museo MAMbo e in Fiera, il programma **"Special Projects: Time Specific Artist Lectures, Site Specific Artist Lectures"**, a cura di Chiara Vecchiarelli; quindi la rassegna di video documentari **"Corpo Sensibile"** di giovani artisti italiani a cura di Marco Bertozzi. Infine, **"Art City White Night"**, la "Notte bianca dell'Arte" con iniziative per una notte dedicata all'arte unica in Italia.

A cura di Emidio Di Carlo

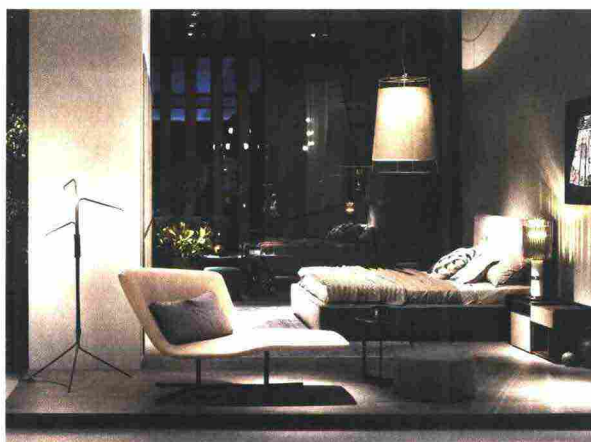
Paolo Campa



EYDO

Francesco Rota

Complemento d'arredo ibrido, la dormeuse è un elemento che si attesta già presso i Greci e che si connota formalmente per avere un semplice schienale, più o meno ricurvo, senza braccioli e un'ampiezza del sedile tale da consentire la posizione sdraiata e assecondare uno stato di relax. Pensata per il riposo diurno, la dormeuse arriva fino a noi. Lema suggerisce, attraverso l'uso di questo arredo dalle origini antiche, uno stile di vita e comportamenti da mettere in atto nell'ambiente domestico. Proposta nel soggiorno, a completamento di un angolo rilassato di conversazione, o nella camera da letto, mostrando nuove possibilità di utilizzo dell'ambiente destinato al riposo, la dormeuse Eydo disegnata da Francesco Rota rappresenta un elemento versatile adattabile a diversi modi d'intendere lo spazio domestico. L'impronta formale è architettonica: asimmetrica nell'impianto costruttivo, Eydo si distingue per l'audace fluidità delle linee. Con struttura in metallo verniciato bronzo, presenta un corpo seduta-schienale unico e allungato, simile a un'ala, che invita al relax e che si rivela estremamente comoda. Lo spessore ridotto le conferisce un'eleganza leggera, mentre il rivestimento in pelle con cuciture impunturate, la rende adatta a qualsiasi ambiente della casa.



▪ A hybrid piece of furniture, the daybed is an element that was already in use by the Ancient Greeks, its form characterised by a simple back, sometimes curved, absence of armrests and a seat that is wide enough to lie down and relax on. Designed for taking a daytime nap, the daybed is now with us once again. Lema put forward, through the use of this item that dates back to antiquity, the notion of introducing certain lifestyles and behaviours into our homes. Proposed in the living room, where it can complement a relaxing corner for conversation, or in the bedroom, demonstrating new possibilities of use in the space given over to rest, the Eydo daybed designed by Francesco Rota represents a versatile element that can be adapted to suit different approaches to organising domestic space. With a form that is architectural and asymmetric in its construction, Eydo is distinguished by the bold fluidity of its lines. With a structure in bronze-painted metal, it has a single, long seat and back, that resembles a wing, inviting relaxation and proving to be extremely comfortable. The reduced thickness gives it a lightweight elegance while the leather cover with quilted stitching makes it suitable for any room in the house.

LEMA
www.lemamobili.com



VOLTA

Leucos

Qualità, tecnologia e design sono i tre punti di forza della collezione iTRE, lampade high-tech di elevata qualità illuminotecnica che caratterizzano gli ambienti con la propria personalità. Della famiglia, fa parte anche la lampada Volta, equilibrato connubio fra architettura e stile. Lampada tubolare a sospensione, disponibile in tre dimensioni, Volta è formata da una leggera struttura di alluminio che sembra fluttuare nello spazio, sospesa. L'intensità luminosa della lampada può essere orientata, così come la diffusione della luce a 360°, grazie a un touch dimmer e a uno speciale dispositivo di rotazione.

▪ Quality, technology and design are the three key features of the iTRE collection, high-tech lamps that offer superior lighting quality and whose character adds a distinctive touch to their surroundings. The range includes the Volta lamp, a balanced combination of architecture and style. A tubular hanging lamp, available in three sizes, Volta is formed from a lightweight structure in aluminium that seems to float in mid-air. The luminous intensity of the lamp can be adjusted, as can the diffusion of the light, around 360° thanks to a touch dimmer and a special rotation device.

LEUCOS
www.leucos.com

LADY COSTANZA

Paolo Rizzato

Ultima evoluzione di una famiglia di lampade che in breve tempo è diventata per Luceplan un'icona, Lady Costanza ha aggiunto importanti nuove possibilità funzionali alla serie di apparecchi luminosi che rispondono ai concetti fondanti del progetto: movimento, flessibilità e relazione. La straordinaria leggerezza della struttura in alluminio e la maniglia che caratterizza la base consentono di spostare l'apparecchio con grande libertà e di posizionare la calda luce del paralume per esempio sopra a un tavolo da pranzo o al centro di un ambiente di conversazione. La

regolazione telescopica dello stelo e la possibilità di rotazione a 360° sulla base, donano alla sorgente luminosa una elegante flessibilità, funzionale a un suo sempre corretto posizionamento nello spazio. Il diffusore, realizzato con policarbonato, è previsto nei colori bianco, rosso e nero e la lampada è proposta nelle versioni a parete e a sospensione.

▪ The latest evolution of a family of lamps that quickly became an icon for Luceplan, Lady Costanza added important new functional possibilities to the series of light fittings, that respond to the basic concepts of the design: movement, flexibility and relations. The extraordinary lightness of



the aluminium structure and the handle that characterises the base make it easy to move about with great freedom and to position the warm light of the shade for example above a dining table or at the centre of a conversation area. The telescopic adjustment of the stem and the possibility to rotate it 360° on the base, give the light source an elegant flexibility, functional to its always correct positioning in space. The shade, made from polycarbonate, comes in white, red and black and the lamp is available in a wall version and hanging version.

LUCEPLAN
www.luceplan.com

Leva per l'arte

Leucos, azienda italiana specializzata nel settore dell'illuminazione in vetro, a fine gennaio è stata presente all'Arte Fiera di Bologna con uno dei suoi modelli iconici, la lampada Leva disegnata da Massimo Losa Ghini nel 2012. Leva è stata realizzata unendo materiali antichi e tecnologia d'avanguardia attraverso la ricerca e l'approfondimento del disegno dei singoli componenti e dei meccanismi che echeggiano marchingegni leonardeschi. Pochi pezzi essenziali si affiancano in una lampada dal forte equilibrio formale in cui il recupero dell'artigianalità si rivela nella cura del processo che ha portato al prodotto finale. Elemento protagonista è un materiale sostenibile come il legno, qui scelto nell'essenza faggio, colore



naturale. I due bracci permettono il movimento verticale tramite un meccanismo a pantografo che scorre silenziosamente su un binario nascosto. La testa contiene uno speciale diffusore costituito da una piastra di cento micro Led progettati per non abbagliare ed è orientabile in tutte le direzioni, consentendo una notevole flessibilità d'uso. La base della lampada con il suo volume metallico costituisce l'elemento di bilanciamento di tutta la struttura.

Leucos

www.leucos.com





On the facing page, the dining area furnished with a table by **Knoll** and chairs by **Vitra** (trays by **Hay** at designrepublic.com). Beamers S11 suspension lamps by **Leucos**, like the built-in spotlights of the SD series in the ceiling crevice. On the wall, a painting by Fabio Pierantonio, Soul Nipples. The kitchen area can be glimpsed in the background.

INside ARCHITECTURE

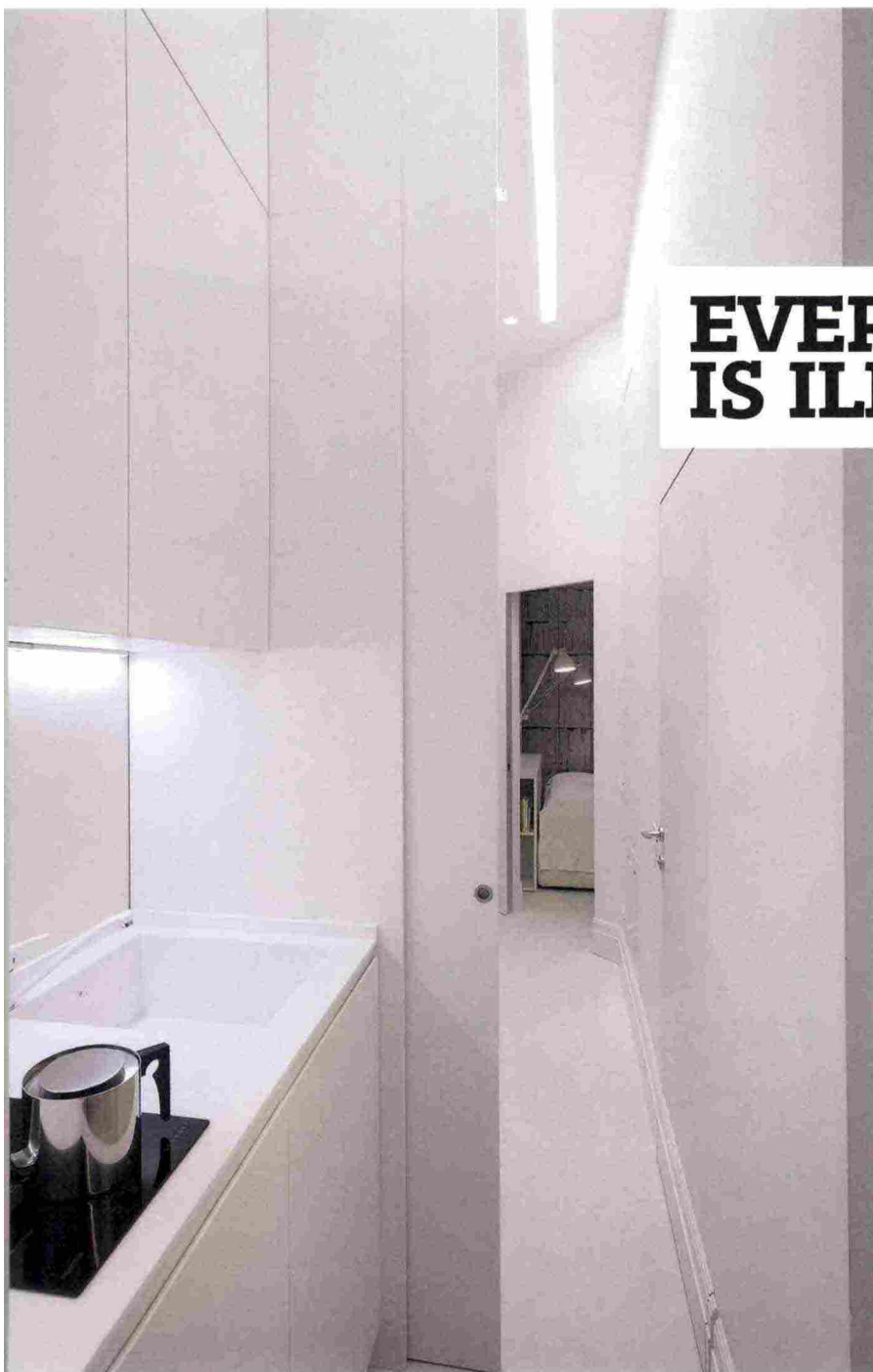
Project by VEMWORKS – EMANUELE CORTE,
VITTORIA FIORITO, MARCO DELLATORRE

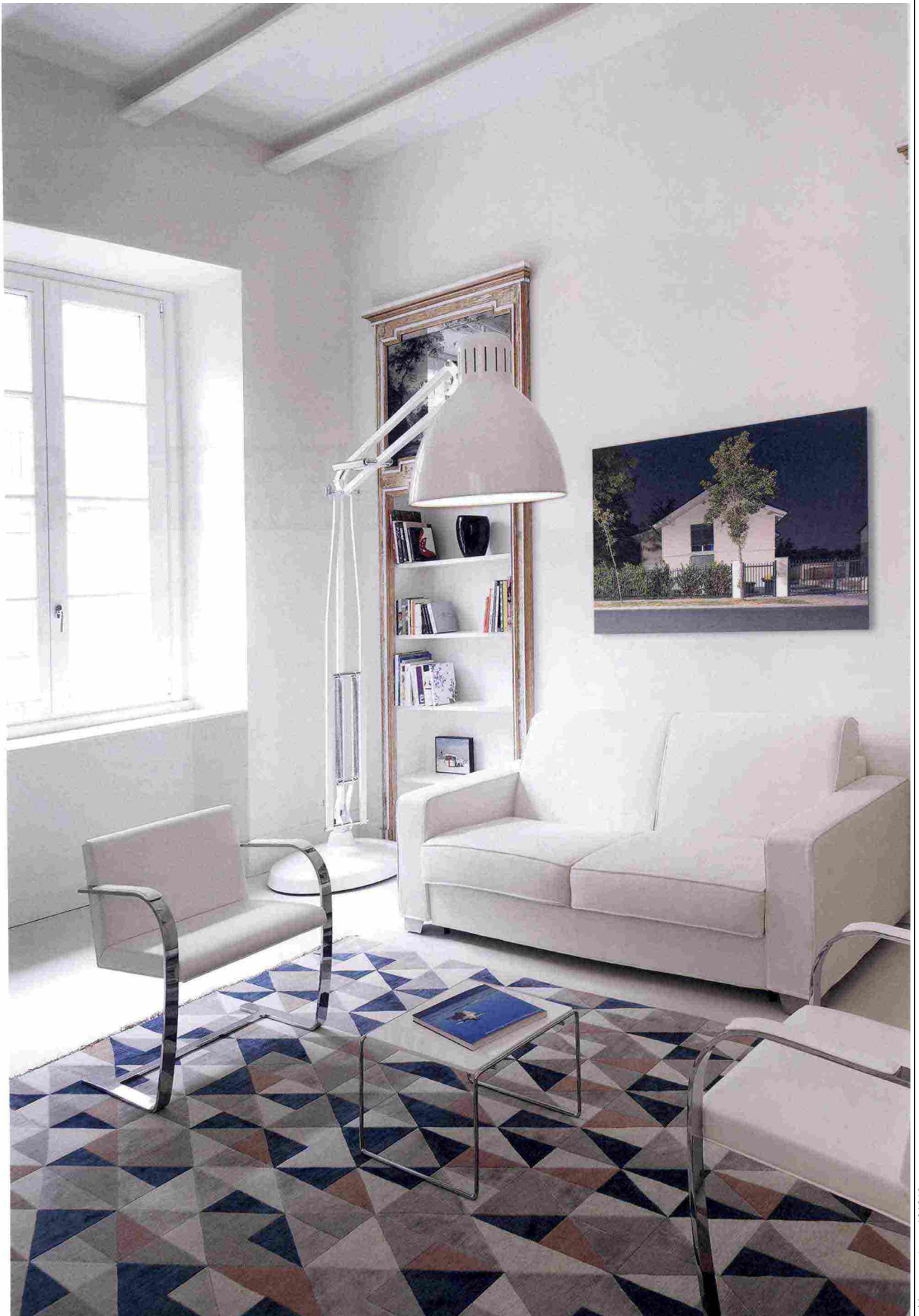
EVERYTHING IS ILLUMINATED

Light calls the shots for design in this **apartment in Milan**. Where a lack of natural light is countered by **new technical solutions**, sometimes barely whispered. To create spaces that are functional but **also light and full of poetry**

text by Laura Ragazzola
styling Carolina Trabattoni
photos by Paolo Riolzi

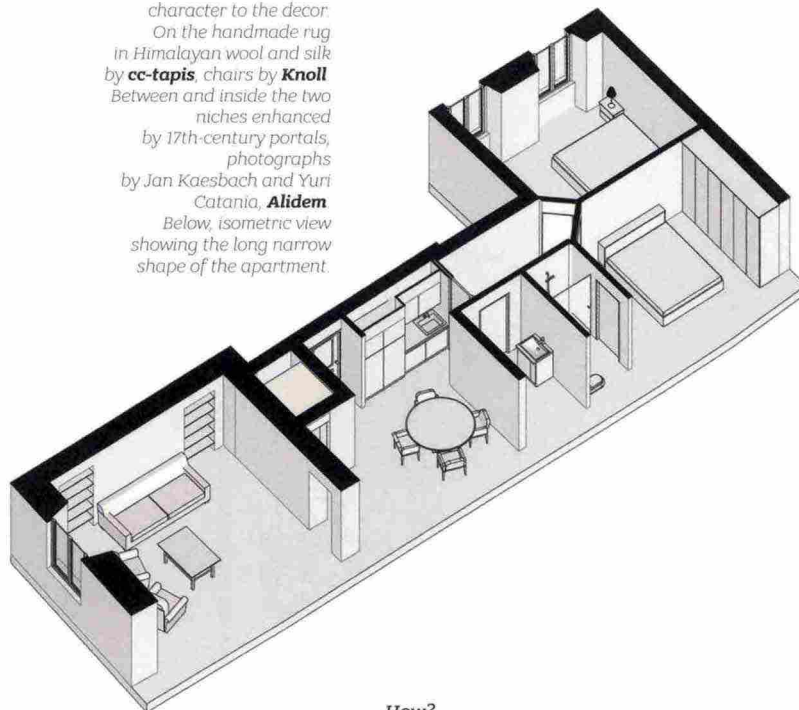
*Left, the landing between the daytime and nighttime zones, also containing the kitchen area with Corian worktop (teapot by **Stelton**), all designed by Vemworks, like the sliding door concealing the bedroom area in the background. In the opening for light on the ceiling, SD series built-in spots by **Leucos**.*





INside
ARCHITECTURE

The living area features a large Great JJ lamp by **Leucos** not just a luminous object, but also an element to add character to the decor. On the handmade rug in Himalayan wool and silk by **cc-tapis**, chairs by **Knoll**. Between and inside the two niches enhanced by 17th-century portals, photographs by Jan Kaesbach and Yuri Catania, **Alidem**. Below, isometric view showing the long narrow shape of the apartment.



We reached Arch. Emanuele Corte by phone in New York, where he was supervising the opening of a new office, besides those in Milan and Turin, of Vemworks, the architecture and industrial design studio he shares with his partners Vittoria Fiorito and Marco Dellatorre.

Our conversation focused on a very recent project in Milan: the redesign of an apartment of modest size, in the heart of the historic city. What were the needs of the client?

The first thing we were asked was to create a space that was not a family home, but a place to welcome guests exploring Milan. Therefore a very functional, minimal, easy-to-live space. Not encoded, though, but full of atmosphere and personality. Which was not so easy to achieve, due to the particular form of the flat, with very high ceilings but also with problems of layout and lighting. The 100 square meters of space were deeply wedged into the first floor of the building – a historical construction of great value – where one side was nearly without openings, and the other faced a small, rather dark street. In short, we had to help the house to breathe, so to speak...

How?

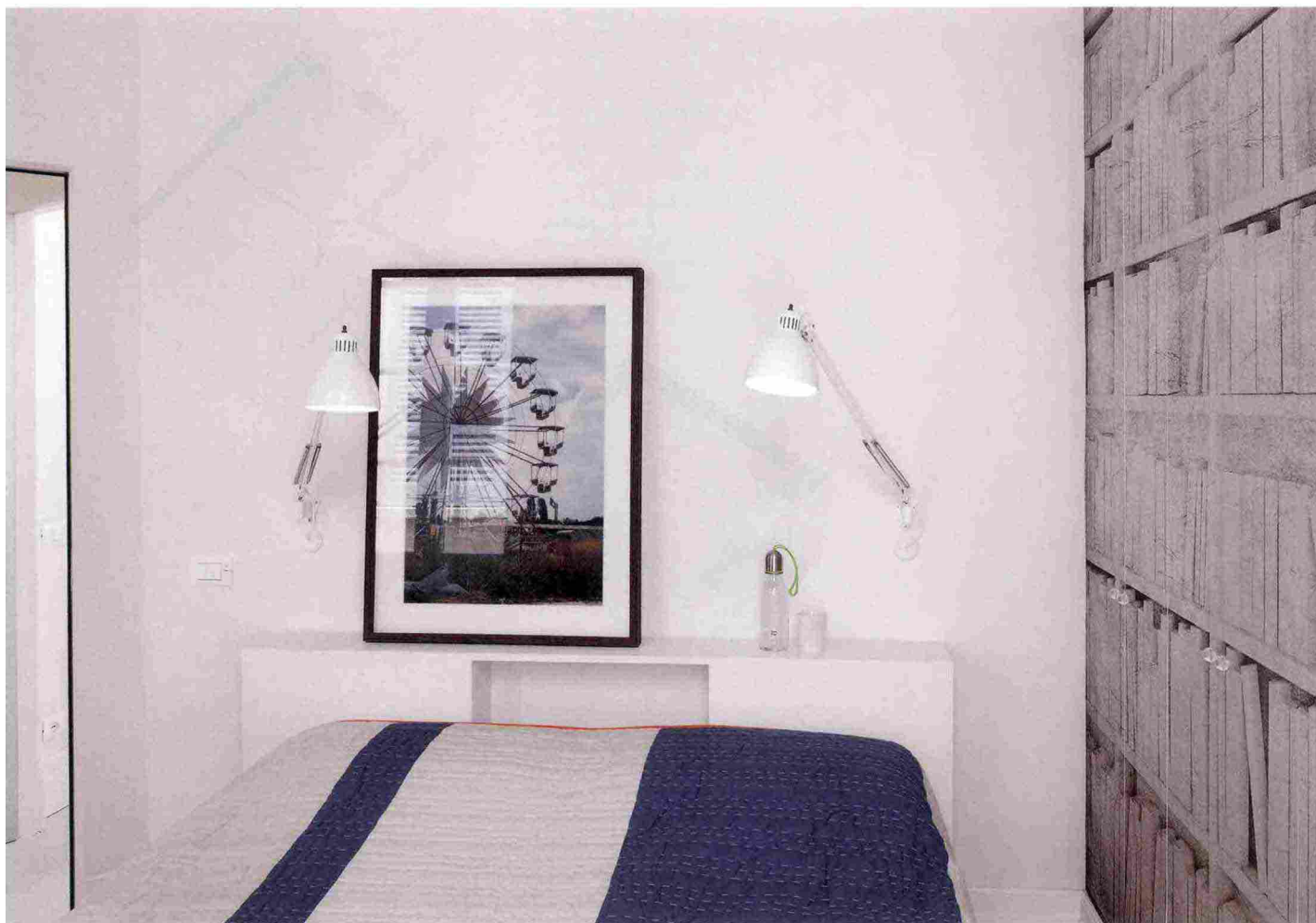
First of all by choosing white as the guiding color, from the walls to the furnishings, in pursuit of a quiet elegance, and then by thinking precisely about the lighting design, which became the fil rouge of the whole project. The main idea was to create a soft, 'secret' glow, where the lamps were not too evident, except in specific cases.

Examples?

I'd start with the 'cut' on the ceiling: it is a luminous path (with an LED strip inserted in a groove) that runs along the load-bearing wall of the house, leading the guests to the entrance to the bedroom zone.

Then there are the luminous beams of the living area, recouping the typical structural features of this historic Milanese building while transforming them into lighting elements (here too we have used hidden LED strips). Or the wall lamps in the bedrooms, white signs on white surfaces, therefore almost invisible, but providing light that rises upward to underline the height of the ceilings. Of course there is also lighting for specific functions, over the dining table or for furnishing elements, like the 'off-scale' table lamp in the living area. The winning idea was to use a range of different configurations: it helps to provide changes of the lighting scenario, adding accents, creating a game of lights and shadows that has something magical about it...

INSide ARCHITECTURE



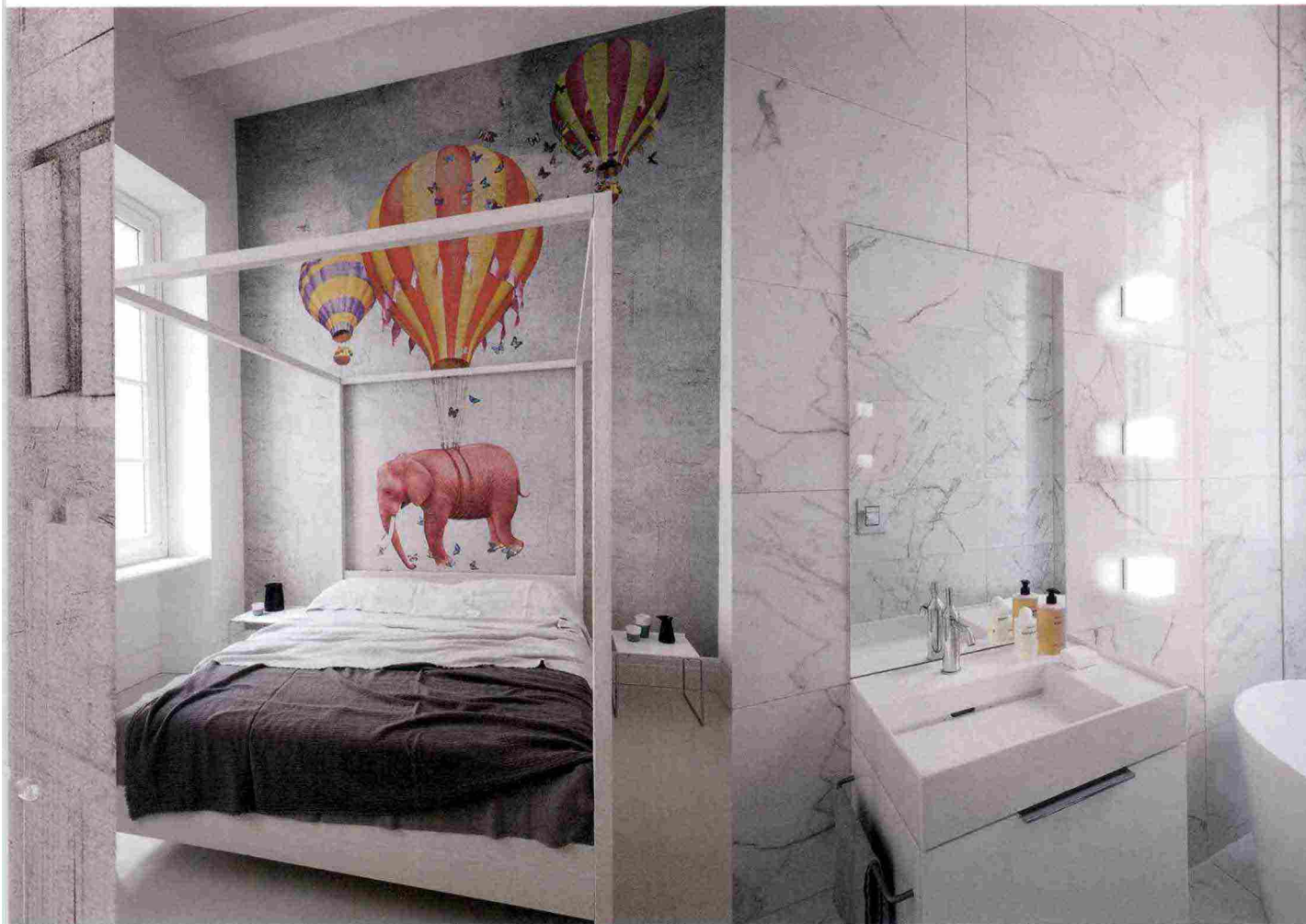
How did you fix the problematic layout?

Again in this case the task was not easy, due to the deep, narrow form of the apartment. The kitchen, for example, extends curiously into the corridor between the daytime and nighttime zones, completely disguised by a wall closet. The entrance opens directly onto the dining area, while the living room has been given a large, comfortable volume. The two bedrooms are on the opposite side: access is regulated by two doors set into two non-orthogonal walls that create a pleasant and unusual effect of perspective.

And the furnishings?

We were lucky because we had 'enlightened' clients, lovers of art and design. So the house is punctuated by historic pieces by the masters of the 1950s and 1960s - Gio Ponti, first of all - purchased at international auctions, and production pieces, always consistent in terms of style, design and historical context: from the iconic shell chairs by Charles & Ray Eames to the timeless curved steel chair by Mies van der Rohe. There is also a decor note, with wallpaper that creates two evocative wings in the bedroom, and in one of the two bathrooms. There is also a touch of nostalgia on the part

Above, one of the two bedrooms: the wallpaper (Crazy Paper series by **Momenti**) conceals a large wardrobe, custom-made like the headboard, designed by Vemworks (bottle and glasses by **Eva Solo**). Blanket by Hay at designrepublic.com. On the wall, a photography by Linda Ferrari, Bulgaria, **Alidem**, between a pair of JJ Junior lamps by **Leucos**.



of the owners, who wanted some signs of their Piedmont roots. In the living room and the entrance niches contain four antique portals salvaged from the house in Piedmont from the 1600s, enhanced by lunettes with reproductions of 18th-century works by the painter Giambettino Cignaroli, printed on antique-finish glass.

In short, minimalism with heart?

Of course. Pure design doesn't mean sacrificing poetry and personality. The space has to be able to grant emotions and wellbeing to its inhabitants. Vemworks always works with the ambitious objective of creating unique spaces, far from standards and archetypes ■

Above, the second bedroom; wallpaper from the Crazy Paper series by **Momenti** adds a pop touch. Bedding in linen with blanket by **Society**; on the bedside tables, pitcher and teapot by **Eva Solo**. To the side, one of the two bathrooms with elegant statuary marble facings. Cabinet from **Laufen** by **Kartell** and Batlò series faucet by **Rubinetterie IB**. Towels by **Society** and beauty products by **Byredo**. On the wall, Cubi II PPL lamps by **Leucos**, **Victoria+Albert** los bathtub.

INTERIORS



Vasca Lariana in Cristalplant® bianco, design Patricia Urquiola, e rubinetto freestanding Memory in finitura brunita, design Benedini Associati, entrambi di Agape. Lampada a sospensione JJ Glass in vetro soffiato di Leucos. Vanity con specchio a goccia e mensolina portaoggetti in metallo ottonato, Studio Dimore Collection. Boccetta in vetro e ciotola in ceramica vintage. Poltroncina Cecile imbottita e rivestita in velluto, design Andrea Parisio per Meridiani. Tavolino Satin Table in ferro e ottone lavorato a mano, design Chiara Andreatti per Mingardo, da Spazio Pontaccio. Maniglia Virgola in ottone satinato, design Ron Gilad per Olivari

**di Pauline R.**

Giornalista appassionata di occhiali.

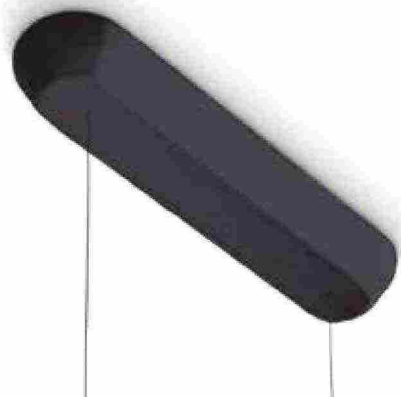
NUOVE FRONTIERE PER IL LEGNO

**WOODONE**

Nella Brillant Collection il legno si evolve attraverso forme morbide e una combinazione inedita all'insegna della luminosità con i cristalli Swarovski.

**SE NELL'ARCHITETTURA E NEL DESIGN
IL LEGNO È UN EVERGREEN,**

quasi fosse un eletto intoccabile, nel mondo dell'eyewear da qualche anno si è ritagliato una nicchia di estimatori. Questa magnifica estensione nella natura applicata all'oggetto occhiale, sembrava però essere arrivata a un punto di non ritorno ma gli stessi produttori ci stanno stupendo attraverso scelte stilistiche sotto l'egida del rinnovamento.

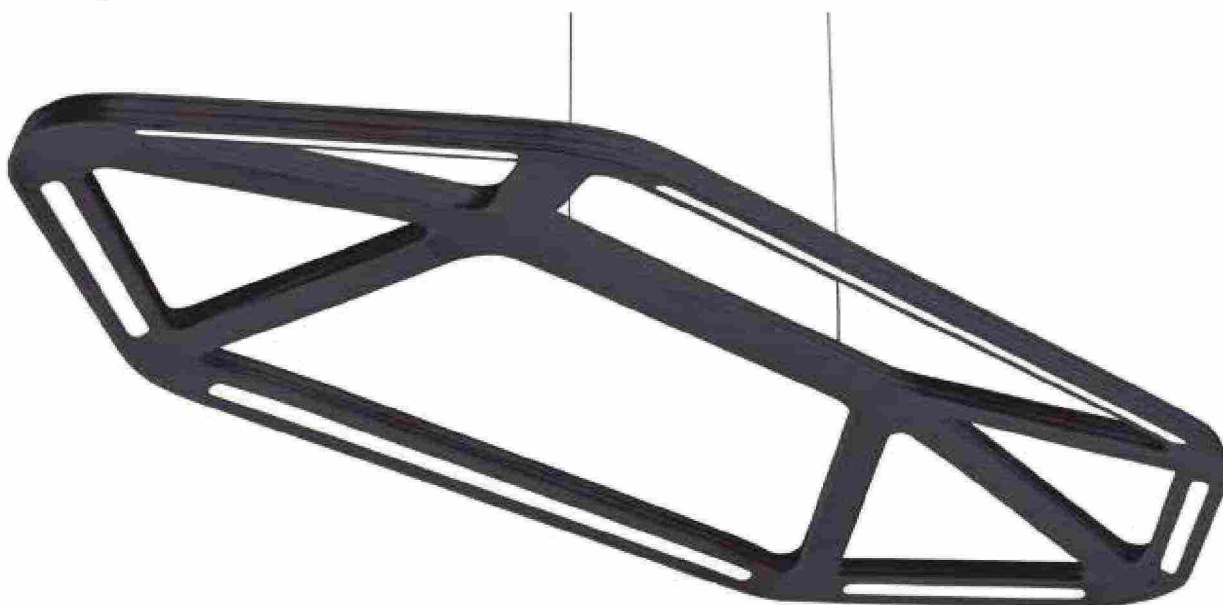


LEUCOS

La lampada a sospensione Aki sfoggia una struttura in legno "okumè" dalle linee sinuose e minimal.

Designer:
Studio Dreimann Jonas Ette,
Simon Kux, Tim Prigge

**Materiale primario
con ancora molte potenzialità da esprimere,
nel nostro settore sta attraversando
un periodo di evoluzione ed innovazione.**



TRA GLI INTERPRETI DI QUESTA EVOLUZIONE C'È WOODONE che ha deciso di cosa ha bisogno il nostro settore: rinnovamento.

Ed è proprio nel nostro settore che questo materiale primario sta ora subendo un'evoluzione.

Il legno è sì l'estensione della natura che si erge a formare ripari, ma è soprattutto l'unico fra i materiali da costruzione primari che l'uomo può "creare" e quindi, in questo novero, la sola risorsa edile rinnovabile, in un'ottica di piena sostenibilità se tale "produzione" è guidata da opportune politiche di riforestazione programmata. Questo atto generativo può avvenire inoltre con un ciclo di sviluppo e dismissione che tende ad un bilancio di CO2 neutro: quella immagazzinata durante la crescita verrà eventualmente restituita con il suo incenerimento, si auspica all'interno di cicli controllati di produzione energetica con biomasse.



CASSANDRA MAGAZINE



Magazine

CM - Pirelli Calendar 2017 (Paris)

CM - 73° Venezia Red Carpet

CM - 69° Festival del film Locarno

Redazione

venerdì 3 febbraio 2017

Leucos, alla 41° edizione di Arte Fiera

Leucos, azienda italiana leader nel settore dell'illuminazione in vetro, è stata presente alla 41° edizione di **Arte Fiera** con uno dei suoi modelli iconici, la lampada **Leva** disegnata da **Massimo Iosa Ghini** nel 2012.

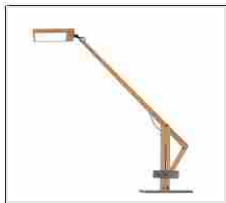
Undici lampade **Leva**, hanno completato l'allestimento della **PrintVile**, il nuovissimo bookshop che hanno accolto il visitatore prima di poter entrare nei padiglioni della manifestazione. In questo spazio innovativo hanno potuto consultare volumi rari e anche acquistare libri e cataloghi d'arte, le lampade **Leucos** daranno luce ed eleganza alle undici postazioni di lettura.

La lampada **Leva** è stata realizzata unendo materiali antichi con delle tecnologie della luce avanzate tramite la ricerca e l'approfondimento del disegno dei singoli componenti e anche dei meccanismi che echeggiano marchegnesi leonardeschi, alla ricerca della magia dell'equilibrio dinamico che questo oggetto esprime.

Pochi pezzi essenziali che si affiancano in una lampada dal forte equilibrio formale in cui il recupero dell'artigianalità si rivela nella cura del processo che ha portato al prodotto finale. Elemento protagonista è un materiale sostenibile come il legno, qui scelto nell'essenza faggio, colore naturale.

Nella lampada **Leva** i due bracci gli permettono il movimento verticale tramite un meccanismo a pantografo che scorre in maniera silenziosa su un binario nascosto. La testa contiene uno speciale diffusore che è stato costituito da una piastra di **100** micro **Led** progettati per non abbagliare ed è orientabile in tutte le direzioni, consentendo una notevole flessibilità d'uso. La base della lampada con il suo volume metallico costituisce l'elemento di bilanciamento di tutta la struttura.

Per maggiori informazioni: www.leucos.com



Riproduzione Riservata © Loredana a 19:30



Etichette: arte/design, lampade a leva, Leucos, PrintVile

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Cassandra Magazine nel Mondo

Cassandra Line Shop

CASSANDRA LINE SHOP

SCOPRI I NUOVI ARRIVI

ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
COSTUMI
GIOIELLI
BORSE

CREAZIONI MODA PERSONALIZZATE

CM Cassandra Magazine
84 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Archivio: Cassandra Magazine

Archivio: Cassandra Magazine

Prossimamente al Cinema

Comingsoon.it

Moda Glamour Italia - Channel HD

PRENOTA SUBITO LA TUA CROCIERA a partire da **490€** per persona

crocierissime.it

PACCHETTO BEVENDI IN REGALO

MSC Crociere **Costa** [Vai alle crociere >](#)

● ARREDAMENTO di Simona De Vecchi

LUCE & Design

LAMPADE DA TERRA DALLE LINEE MODERNE, MA CHE SI ADATTANO ANCHE A CONTESTI CLASSICI. PER DONARE AGLI AMBIENTI QUEL TOCCO DI CLASSE IN PIÙ

● Ideale per creare un'atmosfera suggestiva, grazie alla possibilità di variare, a seconda delle occasioni, il colore che irradia. **Biconica Pol** di **Martinelli Luce** è adatta per interno ed esterno e munita di telecomando. Da 963 €.



● Tocco d'artista per il modello **Knot 3**, che infatti porta la firma di **Ingo Maurer**. Ogni singolo nodo viene realizzato attraverso un procedimento di stampa 3D. In poliammide, acciaio e alluminio. Prezzo su richiesta.



● Non solo diffonde una luce soft, ma ha anche un'altra utilità: questo modello della serie **Varv** di **Ikea** è corredato di una mensolina per ricaricare cellulari e tablet via wireless o da porta usb integrata. Costa 99 €.



● Non ingombra... eppure si fa notare. **Lederam F1** di **Catellani & Smith** ha il disco regolabile in altezza e orientabile lateralmente. In vendita a partire da 793 €.





● La forma è la stessa delle tradizionali lampade a molla da scrivania, ma questa è molto più grande e di notevole impatto visivo: non passa certo inosservata! **The Great JJ R** di **Leucos** emana una luce diretta ed è orientabile a seconda delle necessità. Tutta in alluminio, viene proposta anche in nero e grigio. Prezzo su richiesta.



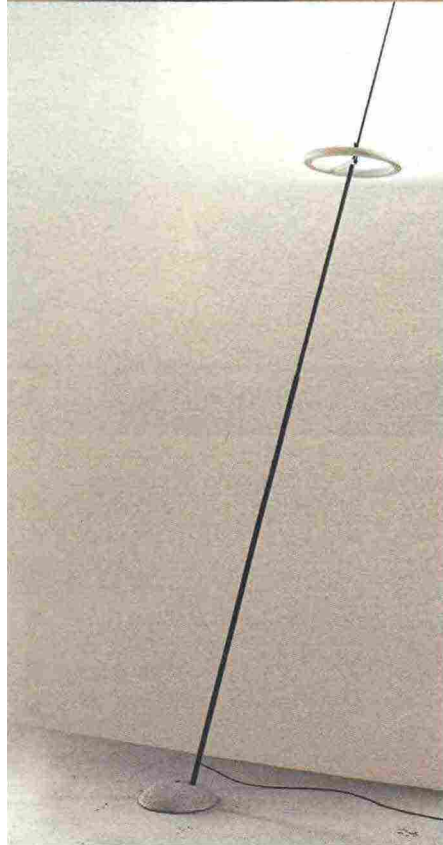
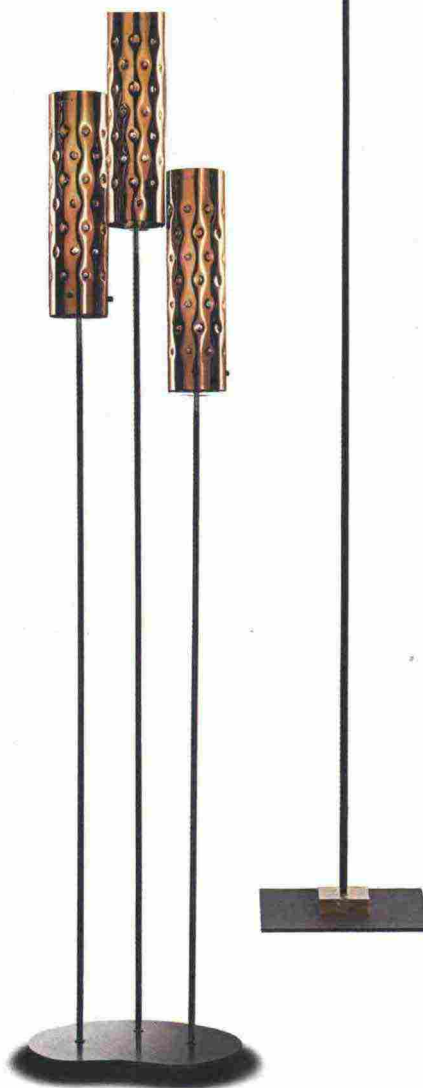
● Stilizzata, con un delicato motivo di dischi in rame che crea leggerezza. Della collezione **Lederam F3** di **Catellani & Smith**. Da 1.207 €.

● Il bello di **Floor trio**, della serie **Dimple** di **Slamp**, è la diffusione multiforme della luce dei cilindri, ma fa scena anche spenta. Da 595 €.

● Il legno è la forza di **Wood lamp** prodotta da **Skitsch**, realizzata con listelli di teak orientabili in modo da cambiare forma alla parte alta, che passa dalla sagoma a cilindro a quella di "ombrello". Costa 1.952 €.

● L'asta è telescopica, estendibile fino a 210 centimetri, e anche orientabile, mentre l'anello può essere rivolto sia verso il basso sia verso l'alto. Si chiama **Ringelpiez** ed è opera di **Ingo Maurer**. Costa 1.230 €.

Per informazioni:
Catellani & Smith, 035656088, www.catellanismith.com;
Ikea, 1991 14646, www.ikea.it;
Ingo Maurer, www.ingo-maurer.com;
Leucos, 0415741111, www.leucos.com;
Martinelli Luce, 0583418315, www.martinelliluce.it;
Skitsch, by Hub-design, www.skitsch.com;
Slamp, 069162391, www.slamp.it.



brand la cui storia inizia negli anni Sessanta, la lampada da terra è realizzata interamente in alluminio e rappresenta una sintesi di design e tecnologia.



Disponibile in diverse varianti di colore (bianco opaco, bianco lucido, nero opaco, nero lucido o grigio chiaro opaco), conferisce agli ambienti un'atmosfera ariosa e solare, all'insegna della leggerezza. Ne esiste anche una versione outdoor, da esterno.

La luce diventa materia

Gioca con la trasparenza Polair, lampada led a sospensione progettata da Fabbian, alle spalle una lunga storia di made in Italy.

L'idea è quella di catturare la luce e trasformarla idealmente in materia dandole un corpo, una presenza fisica. Il cono di vetro soffiato, sabbiato sul fondo, che rappresenta l'anima di questo prodotto, traccia la forma del fascio luminoso.

Grazie a esso i raggi si posano delicatamente sugli oggetti sottostanti e quasi li accarezzano, creando un'atmosfera distesa. Il diffusore non solo filtra la luce verso il basso, ma la riflette nella direzione opposta, illuminando indirettamente il soffitto. **La struttura portante è realizzata in metallo verniciato nero.**

Esterni e interni

Ci sono lampade studiate per un solo ambiente e ce ne sono altre che possono adattarsi, con la stessa disinvoltura, a spazi molto diversi, sia esterni che interni: in giardino, in terrazza, in un camminamento, in un'area living e, perché no, perfino in una zona bagno.

È il caso della linea di luci a led Flamingo, presentata da Platek e firmata dalla designer Sara Moroni. All'interno della collezione c'è grande varietà di prodotti: applique e maxi applique orientabili, piantane e paletti a diverse altezze, sospensioni e plafoni.

Tutte le versioni hanno però in comune linee sottili e ingombri ridotti all'essenziale, che rispondono quasi a una logica minimalista.

Alcune semplici soluzioni, come la base da fissare a terra e il picchetto, garantiscono al prodotto grande versatilità e si possono adattare alle diverse esigenze progettuali. Quanto ai colori sono disponibili tre varianti: nero, antracite e bronzo.

Un libro socchiuso

È compatta e molto sottile: ha uno spessore di appena 3 centimetri. Il suo nome ci ricorda quest'particolarità: quasi una superficie più che un corpo dotato di volume. Area è una lampada da parete biemissione, prodotta da Puraluce, azienda italiana specializzata nell'innovazione attraverso la tecnologia led.

Col suo corpo in metacrilato, schermato frontalmente da una lamina di alluminio, la lampada fa pensare a un libro socchiuso: lascia appena intravedere la magia racchiusa all'interno. **Il risultato è un'illuminazione discreta ed elegante.**

Area è dotata di speciali lenti in Pmma ed è disponibile con diverse finiture e varianti cromatiche: bianco, nero, rame, rame satinato. E per chi desidera aggiungere luce a luce, c'è anche una versione a specchio.



A cura di LORENZO MONTANARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

